

Relazione sulla gestione del Bilancio al 31.12.2016

Signori Soci,

col presente documento, conformemente a quanto previsto dall'art.2428 del Codice Civile, Vi forniamo le notizie attinenti alla situazione della Vostra società e le informazioni sull'andamento della gestione. La presente relazione, redatta con valori espressi in Euro, viene presentata a corredo del Bilancio d'esercizio al fine di fornire informazioni reddituali, patrimoniali, finanziarie e gestionali della società corredate, ove possibile, di elementi e valutazioni prospettiche.

Il Bilancio 2016 si chiude con un utile di esercizio di Euro 124.533, dopo avere accantonato ammortamenti per Euro 299.730 ed imposte per Euro 81.603.

Condizioni operative e sviluppo dell'attività

L'esercizio 2016 si configura come il secondo anno completo nel quale la società ha operato, dopo il terremoto del 2012 e il grave incendio del 2013 che aveva comportato la necessità di ricostruire l'impianto di lavorazione e le infrastrutture edili, con riavvio pieno delle attività solo dall'estate del 2014. La ricostruzione, in buona parte finanziata attraverso un leasing a 5 anni, ha comportato e comporta tutt'ora un importante aggravio nel conto economico.

Dal punto di vista dei flussi in ingresso si è assistito ad un progressivo e costante aumento dei quantitativi di rifiuti conferiti, grazie certamente ad una politica commerciale molto efficace praticata dai soci, favorita dalla scelta del CdA di CARE di praticare prezzi di conferimento che consentissero una buona penetrazione nel mercato di riferimento, in particolare sui rifiuti con maggiore percentuale di recuperabilità.

L'anno si è chiuso con il raggiungimento del massimo storico nei conferimenti dato che sono state superate le 55.000 ton su 60000 t autorizzate. Anche utilizzando un parametro unitario (ton/giorno) e quindi paragonabile agli anni precedenti, il 2016 è stato il migliore anno di sempre.

Molto complesso tuttavia è risultato l'iter contrattuale di affidamento delle lavorazioni dei rifiuti urbani che, a causa delle incertezze e dei vincoli normativi è risultato meno vantaggioso rispetto a quanto ipotizzato nel budget, soprattutto dopo il primo trimestre dell'anno, quando si è passati dall'acquisto/lavorazione/vendita della carta AIMAG al conto lavorazione, di fatto in regime COMIECO meno remunerativo. Il secondo fattore che ha inciso negativamente è stata la necessità di dover conferire parte degli scarti di lavorazione su impianti di smaltimento più distanti rispetto a quanto accaduto in precedenza (discarica di Ravenna rispetto alla discarica di Fossoli), con un inevitabile aumento dei costi di trasporto, solo in parte contenuto da buone tariffe di conferimento garantite da un contratto in essere da parte del socio AIMAG.

Nel corso del 2016 si è inoltre deciso di sospendere l'attività di produzione di MPS da lavorazione di inerti e di procedere al pagamento intero del tributo speciale (cd ecotassa) sullo smaltimento degli scarti di lavorazione prodotti dall'impianto.

Da segnalare positivamente la chiusura di un contratto biennale con IREN ambiente che negli ultime tre mesi dell'anno ha conferito quasi 1000 ton di imballaggi in plastica. Va poi segnalato che si è operata la sostituzione del vecchio caricatore Komatsu, la cui vendita ha generato una sopravvenienza attiva di 15000 € circa, e la chiusura di uno stanziamento prudenziale di euro 80.000 ancora aperto tra le fatture da ricevere, correlato all'incendio del 2013 e al relativo rimborso assicurativo Il valore corrisponde a quello di un macchinario (caricatore CAT MH 318 700) per cui non era certa l'inclusione nel rimborso di cui sopra. Poiché nel 2016 si è chiusa definitivamente la pratica assicurativa e l'importo riconosciuto conteggiava anche il costo di acquisto del macchinario in oggetto, si è ritenuto ragionevole provvedere alla chiusura del correlato debito, ancora iscritto in bilancio.

Queste due condizioni impreviste hanno consentito di migliorare il risultato finale dell'esercizio rispetto a quanto previsto. Infine, a metà ottobre è giunta la nuova autorizzazione all'esercizio dell'attività, redatta ai sensi dell'art. 208 della L.152/2006, nella quale si autorizza l'installazione della seconda linea di pressatura.

Sviluppo della domanda e andamento dei mercati in cui opera la Società

Seppure in un contesto generale di difficoltà nel reperire rifiuti, i soci hanno conferito quantità in aumento rispetto a quanto previsto negli accordi fondanti la costituzione della società. Lo sviluppo delle raccolte differenziate porta-porta attuato da AIMAG nel territorio in cui opera ha visto incrementare le quantità di rifiuti conferiti in CARE, con particolare riferimento a carta, cartone e plastica oltre che agli ingombranti.

Per quanto concerne gli imballaggi in plastica nel 2016 si è concluso un accordo importante con il cliente IREN spa che prevede il conferimento per due anni di circa 4/5.000 ton anno di questi rifiuti recuperabili. E' ipotizzabile che tale accordo si possa prolungare anche successivamente, considerato che al momento Iren non dispone di impianti propri per questa attività di recupero.

Il cliente Mantova Ambiente ha invece individuato un unico fornitore per le attività di trattamento di carta e cartone che nel 2016 acquistava CARE.

Anche il mercato degli speciali resta molto volatile e soggetto ad una concorrenza ancora agguerrita. Si segnala tuttavia un aumento dei prezzi di conferimento in CARE determinato dalla crescita dei costi di smaltimento, a sua volta innescato dallo scarso spazio disponibile negli impianti di smaltimento.

Andamento della gestione

Dati economici, patrimoniali e finanziari

esercizio	2012	2013	2014	2015	2016
Ricavi (fatturato A1)	3.520.162	2.651.781	2.962.164	4.463.868	5.214.661
Prod.Interna (A2+A3+A4)	46.146	-44.412	16.476	-3.107	36.649
Altri ricavi (A5)	112.666	103.770	96.475	110.867	184.550
Valore della produzione	3.678.974	2.711.139	3.075.114	4.571.628	5.435.860
Margine Operativo Lordo	514.038	205.872	231.373	488.315	596.471
% su valore produzione	14%	8%	8%	11%	11%
Risultato operativo	190.033	(11.105)	(39.309)	163.814	270.594
% su valore produzione	5%	0%	-1%	4%	5%
Risultato d'esercizio	70.810	(215.186)	182.126	70.409	124.533
% su valore produzione	2%	-8%	6%	2%	2%

Dopo oneri per imposte d'esercizio per Euro 81.603 l'utile dell'esercizio è pari a Euro 124.533.

La situazione patrimoniale e finanziaria della società nel periodo 2012-2016 presenta i seguenti valori:

esercizio	2012	2013	2014	2015	2016
Immobilizzazioni immateriali	84.403	48.912	33.130	10.160	1.989
Immobilizzazioni materiali	4.544.129	3.192.411	4.054.448	3.858.128	3.795.680
Immobilizzazioni finanziarie	7.472	7.472	7.472	7.472	7.472
Capitale immobilizzato	4.636.004	3.248.795	4.095.050	3.875.760	3.805.141
Capitale circolante netto	220.965	1.191.263	344.836	995.415	858.117
Fondo trattamento fine rapporto	(39.861)	(51.385)	(74.733)	(80.958)	(83.701)
Capitale investito netto	4.817.108	4.388.673	4.365.152	4.790.217	4.579.557
Patrimonio netto	1.514.790	1.299.606	1.481.735	1.552.145	1.668.898
Indebitamento a breve	(568.052)	(781.572)	(632.883)	(346.106)	(96.358)
Indebitamento m/l termine	3.870.370	3.870.639	3.516.301	3.584.178	3.007.017
Indebitamento netto	3.302.318	3.089.067	2.883.418	3.238.072	2.910.659
Fonti di finanziamento	4.817.108	4.388.673	4.365.152	4.790.217	4.579.557

Si riepilogano di seguito i finanziamenti a medio/lungo termine in essere al 31/12/2016:

Finanziamento	2016	Scadenza	Finalità
Carisbo	1.593.184	03.02.2025	Costruzione immobile/impianto
Banca Popolare Emilia Romagna	1.625.050	29.05.2024	Costruzione immobile/impianto
Banco Popolare	200.000	16.11.2021	Installazione seconda pressa
Totale	3.218.234		

I principali indici di solidità e redditività, in coerenza con quanto sopra riportato, presentano nel periodo 2012-2016 la seguente evoluzione:

esercizio	2012	2013	2014	2015	2016
Indici di solidità					
Rapporto Debt/Equity	2,18	2,38	1,95	2,09	1,74
PN/(PN+Indebitamento)	0,31	0,30	0,34	0,32	0,36
Indici di redditività					
ROI (RO/CI medio 2 anni)	7,95%	-0,24%	-0,90%	3,58%	5,78%
ROE (RN/PN medio 2 anni)	8,90%	-15,29%	13,10%	4,64%	7,73%
R.O.S.(Ris.Operativo/VP)	5,17%	-0,41%	-1,28%	3,58%	4,98%
Redditività Vendite(RN/VP)	1,92%	-7,94%	5,92%	1,54%	2,29%

Gestione dei rischi di impresa

I principali rischi, identificati e attivamente gestiti da CA.RE., sono i seguenti:

- il rischio di mercato;
- dalle fluttuazioni dei tassi di interesse, nonché dalla volatilità dei prezzi delle merci e dei servizi;
- il rischio di credito derivante dalla possibilità di default dei clienti che comprano i materiali di risulta;
- il rischio di liquidità derivante dalla mancanza di risorse finanziarie per far fronte agli impegni a breve;
- il rischio derivato dalla incertezza degli affidamenti relativi ai rifiuti urbani.

RISCHIO DI MERCATO: CA.RE. opera nel settore dei Rifiuti speciali non pericolosi assimilati. Tale settore di attività subisce una forte esposizione ai rischi di un mercato fortemente competitivo, il valore di mercato dei materiali recuperati subisce forti oscillazioni. Non si riprende invece mercato e prezzo del legno di recupero. Il rischio di variazione dei prezzi è in parte mitigato dal tipo di contratto che la società stipula con i soci conferitori che assumono su di loro buona parte del rischio commerciale verso i conferitori.

RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE: il rischio è connesso alle oscillazioni dei tassi di interesse correlato essenzialmente ai finanziamenti a medio/lungo termine negoziati a tassi variabili.

RISCHIO DI CREDITO: il rischio di credito connesso al normale svolgimento delle operazioni commerciali è ben monitorato sulla base di reportistica periodica. E' un rischio sostanzialmente basso poiché i principali clienti di CARE sono i soci stessi. Tale rischio perciò riguarda quasi esclusivamente la vendita dei prodotti derivati dalla cernita.

RISCHIO LIQUIDITA': allo stato attuale, la gestione degli affidamenti e delle linee di credito flessibile sono funzionali al business della società. Non si è mai fatto ricorso agli affidamenti bancari concessi, anche grazie alla disponibilità dei soci a concedere dilazioni dei pagamenti

RISCHIO OPERATIVO: le attività di CA.RE. comportano, per loro natura, rischi industriali e ambientali e sono soggette a leggi e regolamenti per la tutela dell'ambiente e della sicurezza industriale. CA.RE. prima nella ricostruzione poi nella gestione, ha adottato i migliori standard per la rilevazione degli incendi e si è dotata di un sistema di gestione aziendale per la tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori, al fine di prevenire rischi industriali e ambientali. A completamento delle dotazioni organizzative di carattere preventivo, CARE si è poi dotata di un modello organizzativo ai sensi della L. 231/2001, ed ha nominato l'organismo di vigilanza, pienamente operativo nel corso del presente esercizio.

RISCHIO DERIVATO DALL'INCERTEZZA DEGLI AFFIDAMENTI DEI RIFIUTI URBANI: Il mercato dei rifiuti urbani continua ancora a risentire di un assetto legislativo poco definito per quanto concerne gli affidamenti da parte dei gestori pubblici, che rende incerta la durata e la continuità degli stessi. Durante il corrente anno i contratti per la lavorazione degli urbani hanno scontato durate limitate e subito modifiche determinate dall'evolversi del quadro di riferimento.

Risorse umane

Dal 2012 l'occupazione ha presentato questo andamento:

Evoluzione Organico CA.RE.	2012	2013	2014	2015	2016
Operai	10	11	11	10	10
Impiegati	4	1	3	2	2
Quadri	1	1	1	1	2
Totale	15	13	15	13	14

Il contratto applicato è quello "collettivo nazionale per i lavoratori addetti Igiene Ambientale" assoambiente,

La società al 31.12.2016 aveva nel proprio organico n. 4 lavoratori interinali (3 operai 1 impiegato).

Nel corso del 2016 è stato inoltre impiegato un operaio distaccato da aimag, che ha terminato a fine anno

Qualità, Sicurezza, Salute

Qualità

Nel 2016 gli audit sostenuti hanno confermato le certificazioni ISO 9001/14001 e OHSAS 18001 (sicurezza).

L'organismo di vigilanza si è riunito 4 volte e verificato senza prescrizioni il modello organizzativo ai sensi della L.231/01.

Sicurezza

La sicurezza dei lavoratori è un valore fondamentale al quale CA.RE. rivolge la massima attenzione. Nel corso del 2016 si è data applicazione al nuovo documento di valutazione dei rischi e lo si è aggiornato nelle parti previste, anche sotto la spinta della certificazione OHSAS 18.000. Grande impegno è stato profuso nel completamento della formazione del personale prevista dall'accordo stato regioni e per l'addestramento all'uso e manutenzione del nuovo impianto e delle nuove macchine. Sono state nominate o aggiornate tutte le figure preposte alla sicurezza quali addetti a: Pronto Soccorso – Emergenze - Antincendio – Preposto, sono state e sono continuamente informate e formate mediante appositi corsi e successivi aggiornamenti, sull'uso dell'impianto, delle macchine, delle procedure di sicurezza, sull'uso dei DPI

Salute

Nel corso dell'anno 2016 sono state effettuate le regolari visite mediche periodiche previste dal protocollo sanitario, a seconda della mansione ed a discrezione del Medico Competente, sono controllati i certificati di vaccinazione obbligatori per i dipendenti, sono regolarmente seguite e monitorate le idoneità alla mansione rilasciate con prescrizioni, secondo il principio della prevenzione e tutela dei lavoratori e della società.

Privacy

Ai sensi dell'allegato B, punto 26, del D.Lgs. n.196/2003 recante codice in materia di protezione dei dati personali, gli Amministratori danno atto che la Società si è adeguata alle misure in materia di protezione dei dati personali, alla luce delle disposizioni introdotte dal D.Lgs. n.196/2003 secondo i termini e le modalità ivi indicate.

Attività di ricerca e sviluppo

Ai sensi dell'articolo 2428 comma 2, numero 1, si dà atto che non sono state effettuate attività di ricerca e sviluppo.

Rapporti con imprese controllate, collegate e controllanti

Con la controllante Tred Carpi la società ha rapporti di tipo commerciale avendo sottoscritto con la stessa un contratto di service amministrativo. Predetto rapporto, che non comprende operazioni atipiche o inusuali, è regolato da normali condizioni di mercato. Allo stesso modo è attivo un contratto di manutenzione degli impianti elettrici generali con il Socio GARC, regolato da condizioni di mercato. Nel corso del 2016 sono stati affidati al socio GARC anche altre attività di manutenzione e costruzione, anche queste regolate da normali condizioni di mercato.

Nel corso del 2016 è inoltre stato sottoscritto un accordo con il Socio GARC per la gestione, effettuata da CARE, degli ingressi nel contiguo impianto di selezione e frantumazione degli inerti.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio e sviluppo delle attività

Non vi sono fatti di rilievo da segnalare. Nel mese di marzo 2017 ARPA ha svolto una visita ispettiva presso l'impianto chiedendo di poter visionare, oltre l'area impiantistica e le attività di gestione, anche i documenti gestionali e di qualità. Tutta la documentazione richiesta è stata consegnata e si è in attesa del verbale d'ispezione.

Evoluzione prevedibile della gestione

Per la natura stessa di CARE, che agisce in un mercato soggetto a forte concorrenza si può prevedere l'evoluzione della gestione in una ottica di continuità. Se il 2016 è stato un anno di consolidamento della gestione in cui si sono definiti degli assetti organizzativi importanti e consolidato le modalità operative e gestionali, si è tuttavia ancora lungi dall'aver risolto tutte le problematiche di efficienza e razionalizzazione, restano da affinare le sinergie tra lavorazioni in piazzale e quelle sull'impianto e da testare le potenzialità di quest'ultimo anche su nuove matrici di rifiuti speciali.

Appena ricevuta la nuova autorizzazione, sono state avviate le pratiche per l'installazione della seconda pressa. Una volta attiva influirà in modo benefico sul miglioramento e l'efficienza della gestione.

Sono in corso ulteriori approfondimenti per rendere più efficiente l'organizzazione e le attività relativa alla lavorazione dei rifiuti speciali misti sull'impianto.

Ottenere buone performance di recupero nella lavorazione dei misti assume inoltre fondamentale importanza in merito alla possibile richiesta di operare in regime di tributo ridotto (cd ecotassa), una voce di costo rilevante nel conto economico della società.

Destinazione del risultato d'esercizio

Signori Soci,

Vi invitiamo pertanto ad approvare il Bilancio chiuso al 31/12/2016 e Vi proponiamo di destinare l'utile dell'esercizio pari a Euro 124.533 come segue:

- A riserva Legale 5% per un importo di euro 6.227
- A riserva di utili euro 118.306

p. Il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Paolo Ganassi

Carpi, 30 Marzo 2017

Il sottoscritto Paolo Ganassi nato a Reggio Emilia il 23/12/1968 dichiara, consapevole delle responsabilità penali previste ex art. 76 del D.P.R. 445/2000 in caso di falsa o mendace dichiarazione resa ai sensi dell'art. 47 del medesimo decreto, che il presente documento è stato prodotto mediante scansione ottica dell'originale analogico e che ha effettuato con esito positivo il raffronto tra lo stesso e il documento originale ai sensi dell'art. 4 del D.P.C.M. 13 novembre 2014